

Fare con Delphy

Richiesta di contributi per un numero speciale di *Nouvelles Questions Féministes*

coordinato da: Laurence Bachmann, Ellen Hertz, Amel Mahfoudh,
Marianne Modak, Patricia Roux, Lucile Ruault

Pioniera e ispiratrice di un femminismo materialista sempre vivo perché dibattuto, Christine Delphy continua ad occupare al suo interno una posizione di spicco a molteplici titoli. Come teorica, le cui idee restano incisive e indispensabili per chiunque voglia pensare il mondo come femminista, ma anche, e altrettanto, come militante che si è impegnata in una lotta radicale contro il patriarcato. Le diverse forme di *engagement* intraprese da Delphy nel corso degli anni sono l'espressione di un pensiero sempre in movimento, spesso coraggioso e in ascolto, come testimoniano le sue riflessioni sul razzismo. In altre parole, l'opera e la traiettoria di Delphy sono mosse da una visione che analizza i rapporti sociali e, al contempo, li vuole trasformare e che non smette di ispirare numerose lotte. Un tale approccio, sostenuto da un pensiero rigoroso ed esigente, continua a alimentare ricerche e dibattiti.

Questo numero speciale di NQF intende rendere conto della vitalità e dell'attualità del pensiero e dell'opera di Christine Delphy. E lo vuole fare invitando autrici/autori, ricercatrici/ricercatori e militanti femministe a presentare contributi che illustrino come il lavoro di Delphy le/li abbia ispirate/i e informi il loro lavoro. In una prospettiva radicale, tanto cara a Delphy, la nostra richiesta di contributi non si limita a testi che parlino dell'influenza dell'opera di Delphy nel campo accademico, ma aspira a riunire interventi che raccontino come i libri, gli articoli, gli interventi di Delphy non solo arricchiscano e interroghino la riflessione scientifica e militante, ma abbiano delle ricadute anche sulle esistenze personali. Provocando una vera e propria presa di coscienza rispetto al funzionamento dei rapporti sociali, le opere di Delphy sono, infatti, anche strumenti in grado di trasformare le vite di chi le legge. Il nostro desiderio è, quindi, quello di ricevere interventi che parlino del modo in cui le idee di Delphy hanno modificato e scosso l'esistenza nelle sue diverse dimensioni (associativa, politica, professionale, familiare, amicale, sessuale, affettiva).

Siamo particolarmente interessate a forme di appropriazione delle idee di Delphy che siano plurali e aperte, ortodosse o eterodosse, perché le opere sfuggono inevitabilmente a chi le scrive. Saremo anche liete di ricevere proposte in cui si discuta del lavoro di Delphy in tutte le forme in cui si è manifestato (libri, articoli scientifici, ma anche, interviste, conferenze, video, documentari).

Per questo numero speciale e contrariamente alle convenzioni editoriali di NQF, aspettiamo testi brevi e incisivi il cui stile riecheggi la scrittura di Delphy. Poiché l'influenza di Delphy si estende ben al di là del mondo francofono, saremmo felici di ricevere non solo testi in francese, ma anche in inglese, spagnolo, arabo e italiano (la traduzione in francese per il numero cartaceo sarà a nostra cura; i testi saranno, invece, pubblicati in lingua originale sul sito di NQF).

Gli abstract non dovranno eccedere una pagina di lunghezza e dovranno pervenirci in formato Word entro e non oltre il **2 maggio 2021**, spedendoli via e-mail a questi due indirizzi: Laurence.Bachmann@hesge.ch e Ellen.Hertz@unine.ch.

La lunghezza degli articoli finali sarà diversa dal formato consueto di NQF: da 5.000 a 10.000 caratteri. La prima versione degli articoli selezionati dovrà pervenirci entro e non oltre il 1 dicembre 2021 in un formato conforme alle norme editoriali consultabili sul sito web di NQF:

<http://nouvellesquestionsfeministes.ch/soumissions-darticles/>. Il numero sarà pubblicato nel corso del 2022.